



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni e integrazioni, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 19, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni ai Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'articolo 3, concernente "Riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2022, con cui l'On. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con cui al Ministro senza portafoglio, On. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l'incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale sono state delegate al Ministro On. Eugenia Maria Roccella, dal Presidente del Consiglio dei ministri, le funzioni in materia di famiglia, natalità, adozioni, infanzia e adolescenza e pari opportunità;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche della famiglia";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTO l'articolo 1, commi 1250, 1251 e 1252 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTA la modifica introdotta all'articolo 1, comma 1250, lettera c-bis) che introduce l'Osservatorio nazionale sugli istituti di assistenza pubblici e privati, comunque denominati, sulle comunità di tipo familiare e sulle famiglie affidatarie e il registro di cui all'articolo 5-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1252, della sopracitata legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'articolo 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e della legge 17 marzo 2026, n. 37, che stabilisce che "Gli stanziamenti del Fondo per le politiche della famiglia sono ripartiti dal Ministro per la famiglia e le disabilità, con proprio decreto, ai fini del finanziamento del funzionamento degli Osservatori di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1250, dell'attuazione delle misure di competenza statale definite nell'ambito dei correlati Piani nazionali, nonché del finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della famiglia e del registro nazionale delle famiglie affidatarie, delle comunità di tipo familiare e degli istituti di assistenza pubblici e privati, comunque denominati, con la finalità di monitorare il ricorso agli affidamenti dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e di prevenire e ridurre situazioni di collocamento improprio presso istituti, in attuazione del superiore interesse del minore";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e successive modificazioni, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la "Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024" del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028", e in particolare, il cap. 858 "Fondo per le politiche della famiglia" con una dotazione per l'anno 2026 di euro 91.050.802,00;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026 – 2028";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, euro 1.250.000,00 sono destinati al supporto tecnico-scientifico al Dipartimento nell'attuazione, nel monitoraggio e nell'analisi degli interventi di cui alle lettere da d) a r) dell'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e pari opportunità del 13 marzo 2026, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2026, reg. n. 1191, con il quale per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'articolo 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono stati destinati euro 350.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Fondo politiche per la famiglia per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge 17 marzo 2026, n. 37, il quale prevede che “per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), è destinata una somma fino a 300.000 euro per l'anno 2026 e fino a 60.000 euro annui a decorrere dall'anno 2027, a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”;

VISTO l'articolo 3, comma 3, della summenzionata legge, il quale dispone che le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione della presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

DATO ATTO, pertanto, che le risorse disponibili sul capitolo 858 “Fondo per le politiche della famiglia” per l'anno 2026 ammontano a euro 89.450.802,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere per l'anno 2026 al finanziamento degli interventi delle misure di competenza statale di cui all'articolo 1, comma 1252, per un ammontare di euro 300.000,00

DECRETA

Articolo 1

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 2, comma 4, dalla Legge 17 marzo 2026, n. 37, ai fini del finanziamento del funzionamento del registro di cui all'articolo 5-ter della legge 4 maggio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

1983, n. 184, sono destinati euro 300.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Fondo politiche per la famiglia per l'esercizio finanziario 2026.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Eugenia Maria Roccella